

## Un questionario per verificare la percezione di sicurezza degli esercenti.

Il fenomeno della criminalità comune (microcriminalità) è stato discusso oggi presso la sede della Confcommercio Catania nel corso di un'assemblea dei commercianti etnei. L'incontro, che è stato presieduto dai componenti della Consulta del commercio Giovanni Saguto, Sergio Zuccarello e Francesco Sorbello, ha visto la partecipazione di numerosi operatori commerciali della città ed è stato l'occasione per ribadire le forti preoccupazioni per il dilagare del fenomeno della criminalità comune. In tal senso sono state date testimonianze dirette di furti e rapine di cui i commercianti sono state vittime. È stato evidenziato che il fenomeno dei furti, mentre fino ad un paio di anni fa si acuiva nel periodo estivo (specie tra la fine di luglio e l'inizio di settembre) e poi a dicembre e gennaio, da un po' di tempo è diffuso in tutti mesi dell'anno. A Catania, secondo gli operatori intervenuti, regna un clima di insicurezza come mai, specie tra gli operatori commerciali di alcuni settori merceologici, quali gioiellieri, tabaccaia, benzinai, supermercati (di piccole dimensioni). In molti, ad esempio, hanno già deciso di sostituire le vetrine a giorno, viste le modalità con cui vengono sfondate, con le classiche saracinesche per meglio proteggere il proprio punto vendita, anche se a danno dell'aspetto estetico. La situazione appare investire in modo omogeneo sia le aree periferiche della città, zona industriale compresa, che il centro storico ed urbano. Preoccupanti, in particolare, le modalità e la tenacia con cui si sono verificati alcuni furti in questi giorni. L'assemblea dei commercianti ha, quindi, deliberato alcune iniziative finalizzate a comprendere il senso di sicurezza percepito sia tra i commercianti che tra i cittadini e per tenere sempre viva l'attenzione delle Istituzioni. In tal senso, in primo luogo, sarà somministrato un questionario sulla criminalità ai commercianti e cittadini i cui dati saranno rassegnati successivamente a Sua Eccellenza il Prefetto. Al Governo nazionale, attraverso il Prefetto, saranno formulate precise richieste: maggiore controllo e presidio del territorio e l'introduzione, a vasta scala e specie nelle strade ad alta intensità commerciale, di sistemi pubblici di video sorveglianza. Si chiederà altresì al comune di sbloccare il concorso dei vigili urbani. I commercianti si sono detti pronti anche a predisporre ronde notturne per il presidio del territorio. Quindi ci si è dato appuntamento per una valutazione dei dati che giungeranno all'Associazione dei Commercianti attraverso il questionario.

